

Un giardino terapeutico per il Molina a Varese: nasce “Il verde ricordo”

Pubblicato: Giovedì 21 Novembre 2024



Il 21 novembre 2024, presso il Nucleo Alzheimer della Fondazione Molina a Varese, si è svolta l'inaugurazione del nuovo giardino Alzheimer “**Il Verde Ricordo**”: questo spazio, progettato per i pazienti più fragili, occupa un'area di 1000 metri quadrati e include **specie vegetali selezionate per stimolare i sensi, aree di riposo ombreggiate da alberi, orti terapeutici, percorsi con fiori della memoria e pergolati colorati**. Alla cerimonia hanno partecipato le autorità della fondazione – dal presidente **Carlo Maria Castelletti** al direttore Generale **Marco Masini** – l'assessore ai servizi sociali del Comune di Varese **Roberto Molinari**, l'agronomo **Daniele Zanzi** che ha realizzato l'opera.

«Tanti progetti si sono realizzati in questo triennio sotto la guida del nostro Presidente Carlo Maria Castelletti. È stato un lavoro continuo di costruzione, con il coinvolgimento dei nostri operatori che ci hanno messo impegno e cuore – ha sottolineato il Direttore Generale della Fondazione Molina **Marco Masini** – Questo progetto però lo ricorderò particolarmente, perché è nato quasi per caso dopo una chiacchierata con Daniele Zanzi. Detto fatto, poche parole e senza proclami, Daniele ha dato il via alla progettazione e realizzazione di questa splendida opera verde, per Fondazione Molina e per la città di Varese. Il giardino rimarrà nel tempo immutato, come lo stiamo vedendo, grazie alla manutenzione, assicurata a titolo gratuito, dalla qualificata squadra giardinieri di FitoConsult».

Il progetto “Il Verde Ricordo” è stato reso possibile infatti grazie alla generosa donazione dell'azienda Fito-Consult di Varese, di cui Zanzi è titolare, che ha curato la progettazione e la realizzazione – durata

un intero anno – e che garantirà la manutenzione gratuita del giardino negli anni a venire: spazio non solo terapeutico, ma anche simbolo di cura e attenzione per i pazienti affetti da Alzheimer e per le loro famiglie.



«Accompagnando mia suocera, che soffre di Alzheimer da anni, ho sempre notato un'area in stato di abbandono – ha spiegato infatti **Daniele Zanzi** – Sono convinto che il verde possa rappresentare un ambiente di sollievo, se non addirittura curativo. Per questo, proprio pensando a lei, ho voluto creare un giardino pensato appositamente per i malati di Alzheimer, un luogo dove possano essere stimolati attraverso il tatto, i profumi e i colori. Nel giardino ci sono murali che rappresentano le tre stagioni della vita, un orto dove i pazienti possono osservare la crescita degli ortaggi, e fiori come ortensie e rose, che richiamano i giardini varesini di una volta. Ogni pianta è stata scelta con un significato preciso. Inoltre, abbiamo inserito panchine lilla, fontane per gli ospiti e anelli di camminamento, creando un luogo accogliente e funzionale. Ritengo che un'azienda radicata nel territorio debba avere uno sguardo rivolto anche al sociale. Per questo motivo mi è sembrato naturale fare questo dono, così come in passato ho recuperato altri spazi abbandonati, come il Giardino di Liala in via Robbioni o il Giardino Romano davanti al liceo Cairoli. Sono soddisfatto perché il risultato è davvero bello: e, per confutare la famosa frase di Leo Longanesi, che diceva che gli italiani amano più le inaugurazioni che le manutenzioni, ci impegneremo a prendercene cura nel tempo».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it

